**Zeitschrift:** Archi : rivista svizzera di architettura, ingegneria e urbanistica = Swiss review of architecture, engineering and urban planning

**Herausgeber:** Società Svizzera Ingegneri e Architetti

**Band:** - (2001)

**Heft:** 1

**Buchbesprechung:** Libri

**Autor:** [s.n.]

**Nutzungsbedingungen**

Die ETH-Bibliothek ist die Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften auf E-Periodica. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Zeitschriften und ist nicht verantwortlich für deren Inhalte. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern beziehungsweise den externen Rechteinhabern. Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen sowie auf Social Media-Kanälen oder Webseiten ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. Mehr erfahren

**Conditions d'utilisation**

L'ETH Library est le fournisseur des revues numérisées. Elle ne détient aucun droit d'auteur sur les revues et n'est pas responsable de leur contenu. En règle générale, les droits sont détenus par les éditeurs ou les détenteurs de droits externes. La reproduction d'images dans des publications imprimées ou en ligne ainsi que sur des canaux de médias sociaux ou des sites web n'est autorisée qu'avec l'accord préalable des détenteurs des droits. En savoir plus

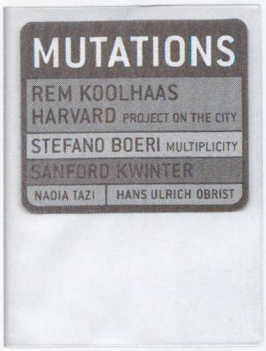
**Terms of use**

The ETH Library is the provider of the digitised journals. It does not own any copyrights to the journals and is not responsible for their content. The rights usually lie with the publishers or the external rights holders. Publishing images in print and online publications, as well as on social media channels or websites, is only permitted with the prior consent of the rights holders. Find out more

**Download PDF:** 08.07.2025

**ETH-Bibliothek Zürich, E-Periodica, https://www.e-periodica.ch**

Enrico Sassi




Rem Koolhaas; Harvard Project on the city; Stefano Boeri; Stankord Kwinter; Nadia Tazi. *Mutations*. Actar & arc-en-rêve centre d'architecture, Barcelona Bordeaux, 2000 (bross., cm 15 x 20, ill. col., 720 pp.)

Questo accattivante libro è stato pubblicato in occasione dell'esposizione *«Mutations – événement culturel sur la ville contemporaine»* che si è tenuta a Bordeaux dal 24 novembre 2000 al 25 marzo 2001.

La città contemporanea è presentata come il campo sul quale si contrappongono gli interessi delle attività, di produzione, di uso e di consumo. In un pianeta sempre più definito dalle reti della comunicazione e dalla progressiva eliminazione dei limiti, l'accelerazione dei fenomeni di urbanizzazione costituisce una delle principali sfide della contemporaneità. Il libro si presenta come una sorta di atlante sulla condizione della metropoli contemporanea. Riccamente illustrato da fotografie di impatto e grande attualità, contiene mappe, statistiche e una serie di saggi e approfondimenti di notevole interesse che descrivono la natura dei cambiamenti delle città e delle metropoli all'interno delle economie di mercato.

Rem Koolhaas approfondisce qui la sua ricerca sulla città contemporanea, tema sul quale dirige un seminario all'università di Harvard; al centro delle sue ricerche il concetto stesso di città, il fenomeno dello shopping, e la supremazia crescente del commercio sullo spazio pubblico: la produzione, il commercio e il consumo interpretati come il fine ultimo del modernismo e come fattori di omologazione e standardizzazione. Il libro ospita i contributi di moltissimi studiosi; di grande interesse anche il sito Web (www.mutations.arcenreve.com); libro disponibile in tre lingue: inglese, francese o spagnolo.

Luciano Crespi; Luigi Trentin. *Il meno e il più – argomenti di cultura tecnologica della progettazione*. Alinea editrice, Firenze, 2000 (bross., cm 22.5 x 22.5, ill. b/n + col., 215 pp.)

Nato come strumento didattico nel «Laboratorio di costruzione dell'architettura» del Politecnico di Milano il libro approfondisce gli aspetti legati alle discipline tecniche e tecnologiche intese come strumento di apprendimento nel processo di formazione dell'architetto che deve avvenire attraverso la pratica progettuale nella quale viene posto l'accento sulle limitazioni (normative, costruttive, tecnologiche o economiche) che la caratterizzano, nella convinzione che il sapiente controllo dei vincoli contribuisce a «trasformare le forme tecniche in forme architettoniche». Il libro – che si apre con un'entusiastica presentazione di F. Reinhart – si compone di 17 saggi di L. Trentin dedicati ad altrettanti temi (muri, costruire con il vuoto, le scale, tra le case, il vecchio e il nuovo, ecc..) e di 20 progetti di L. Crespi con diversi collaboratori, corredati da testi esplicativi e da significative illustrazioni di architetture esemplari.

Luciano Crespi (Varese 1947), architetto, professore associato di «Cultura tecnologica della progettazione» presso il Politecnico di Milano è autore di diverse pubblicazioni sul rapporto tra tecnologia e architettura tra cui: *La progettazione tecnologica* (1986); *Didattica e progetto* (1994); *La stazione, il parco, la città* (1997).

Luigi Trentin (Cavalese, 1967) laureato in architettura al politecnico di Milano, dottorando di ricerca in «Progettazione architettonica e urbana»; ha pubblicato articoli su «Rivista Tecnica», «Costruire» e «Archi».

Giovanna Curcio; Elisabeth Kieven (a cura di). *Storia dell'architettura Italiana – il Settecento*. 2 voll. Electa, Milano, 2000 (ril., cm 22.5 x 28.7, ill. 736 b/n + col., 586 pp.)

Il volume – che appare nella nuovissima collana diretta da Francesco dal Co della quale hanno già visto la luce i primi due tomi: il secondo Novecento e il Quattrocento – si compone di tre grandi sezioni (1. L'architetto «pratico», «intendente» e «istoriografo»; 2. L'architettura negli stati italiani; 3. Le «Vite» degli architetti) che ospitano i 27 capitoli del volume, scritti da 23 importanti autori. Questi prestigiosi volumi si avvalgono di eccellenti contributi scientifici, sono corredati da un ampio apparato iconografico (che accompagna puntualmente il testo) e permettono di ripercorrere l'evoluzione architettonica di un secolo chiave per la definizione della tradizione dell'età «moderna». I volumi – che si propongono come percorso dinamico e selettivo – prendono in esame le differenti scuole architettoniche regionali e tracciano un profilo dei principali protagonisti dell'architettura italiana settecentesca: Filippo Juvarra, Ferdinando Fuga, Luigi Vanvitelli e Giovanni Battista Piranesi. Nella trattazione viene approfondito il rapporto con le architetture dei secoli precedenti e con le nuove tecnologie, sottolineando le relazioni tra l'Italia e le diverse capitali europee così come l'emergere dell'attenzione per tradizioni architettoniche diverse da quella occidentale in un secolo nel quale sono state istituite le Accademie e nel quale si assiste alla nascita dell'architetto come figura professionale. Apparati: tavole sinottiche, fonti a stampa, bibliografia e indice analitico.